Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 65 (1923)

Heft: 17-18

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO 65° LUGANO - 15-30 SETTEMBRE 1923 N. 17 18

Direzione e Redazione: Dir. ERNESTO PELLONI - Lugano

SOMMARIO

L'81ª Assemblea della Demopedeutica.

Dove va il mondo?

Libri di testo per le Scuole Maggiori.

Bibliotechine per i Ginnasi, le Scuole Tecniche e le Scuole Maggiori.

Per l'insegnamento della calligrafia.

Fra libri e riviste: Il luganese nell'epoca preromana e romana.

Necrologio Sociale: Dott. Giacomo Rizzi - Ing. Edoardo Vicari.

Tassa sociale compreso l'abbonamento all'*Educatore*, fr. **4.00**
Abbonamento annuo per l'Estero franchi **6.00** — Per la Svizzera fr. **4.00**
Per cambiamenti d'indirizzi rivolgersi alla REDAZIONE

Per gli annunci commerciali rivolgersi esclusivamente alla PUBLICITAS
S. A. Svizzera di Pubblicità — LUGANO
Annunci; Cantone cent. 10 per mm altezza. Fuori Cantone cent. 12 - Recl[illegible] [illegible] mm.

Grotto Helvetia

sulla strada di Gandria

Aperto tutti i giorni. Vini scelti. Torte casalinghe sempre fresche. Prezzi modici. Servizio pronto ed accurato, Thè Caffè, Cioccolata.

Proprietario: **Giambonini-Moritz.**

Ai Signori Docenti

Faccio presente che la mia LIBRERIA è sempre ben fornita di tutto il fabbisogno per la SCUOLA.

Quaderni d'ogni tipo, confezionati con carta di primissima qualità.

Tutti i libri di testo, tanto di edizione ticinese che estera.

Materiale scolastico in grande assortimento.

Carta disegno, righe, squadre, compassi, lapis, ecc.

Prezzi modicissimi e sconto speciale ai Signori Docenti.

Libreria

ELIA COLOMBI

BELLINZONA

— Telefono N. 92 —

ANNO 56° LUGANO, 15-30 SETTEMBRE 1923 N. 17-18

81ª Assemblea della Demopedeutica

BIASCA, 23 settembre (ore 9)

Ordine del Giorno:

1. **Apertura dell'assemblea ed iscrizione dei soci presenti.**
2. **Ammissione di nuovi soci.**
3. **Lettura del verbale dell'80ª assemblea.**
4. **Relazione presidenziale e commemorazione dei soci defunti.**
5. **Rendiconto finanziario e relazione dei revisori.**
6. **Bilancio preventivo per l'esercizio 1923-1924.**
7. **Designazione della sede della prossima assemblea.**
8. **Nomina della Commissione Dir. per il biennio 1924-25.**
9. **Relazione del sig. Gottardo Madonna:** *La Biblioteca per tutti.*
10. **Relazione del sig C. Bariffi:** *I giovani esploratori ticinesi.*
11. **Relazione della sig.na Cora Carloni:** *L'assistenza e la cura dei bambini gracili in Isvizzera e all'estero.*
12. **Eventuali.**

N.B. - Ai Soci delle Tre Valli è fatta viva preghiera di intervenire numerosi.

Le nostre Assemblee

Anno	Località	Giorno	Presidenza
1837	Bellinzona,	16 sett.	(Fondazione)
1837	idem	19 sett.	(Fondazione)
1837	idem	27 sett.	(Fondazione)
1838	Lugano,	20 sett.,	S. Franscini
1839	Locarno	4 sett.	S. Franscini
1840	idem	14 e 15 ott.	S. Franscini
1841	idem	19 e 20 ott.	S. Franscini
1842	Bellinzona,	4-5 ott.	Ghiringhelli
1843	Lugano,	13 e 14 sett.,	Ghiringhelli
1844	Locarno,	10 e 11 sett.,	Travella
1845	Biasca	23 e 24 sett.,	Travella
1846	Mendrisio,	5 e 6 ott.,	S. Franscini
1847	Faido,	15 e 16 sett.,	S. Franscini
1849	Cevio,	16 e 17 sett.,	Prof. G. Curti
1850	Agno,	2 e 3 ott.,	Dr. S. Guscetti
1851	Olivone,	22 e 23 sett.	Dr. S. Guscetti
1852	Tesserete,	3 e 4 ott.,	Dr. Fontana
1853	Brissago	17 ott.,	Dr. Fontana
1855	Arbedo,	23 e 24 sett.,	Dr. Varenna
1858	Loco,	29 agosto	Dr. Varenna
1859	Stabio,	26 e 27 ott.,	Beroldingen
1860	Lugano,	8 e 9 sett.,	Beroldingen
1861	Bellinzona,	28-29 sett.,	Ghiringhelli

Anno	Località	Giorno	Presidenza
1862	Locarno,	27 e 28 sett.,	Ghiringhelli
1863	Mendrisio,	10-11 ott.,	Bianchetti
1864	Biasca,	9 e 10 ott.	Bianchetti
1865	Lugano,	7 e 8 ott.,	Prof. G. Curti
1866	Brissago,	6 e 7 ott.,	Prof. G. Curti
1867	Mendrisio,	11-12-13 ott.,	Ruvioli
1869	Magadino,	11 e 12 sett.,	Ruvioli
1871	Chiasso,	2 e 3 sett.,	Avv. E. Bruni
1872	Lugano,	21 e 22 sett.,	C. Battaglini
1873	Bellinzona,	30-31 ag.,	C. Battaglini
1875	Locarno,	28-29 ag.,	Avv. Righetti
1876	Mendrisio,	30 sett.-1 ott.	Can. Ghiringhelli
1877	Biasca,	6-7 ott.,	Avv. P. Pollini
1878	Ascona,	21-22 sett.,	Dr. Pellanda
1879	Lugano	27-28 sett.,	Dr. Pellanda
1880	Giubiasco,	2 e 3 ottobre	Avv. C. Battaglini e Prof. Nizzola
1881	Chiasso,	1 e 2 ott.,	C. Battaglini
1882	Locarno,	30 sett.-1 ott.,	Varenna
1883	Rivera,	22 e 23 sett.,	Varenna
1884	Bellinzona,	28 settembre	Col. C. Bernasconi
1885	Riva S. Vitale,	20 sett.	C. Bernasconi
1886	Biasca,	10 ott.,	Avv. A. Bertoni
1887	Bellinzona,	1-2 ott.,	Prof. Rossetti
1888	Pontetresa,	30 sett.,	De Stoppani
1889	Faido	22 sett.	De Stoppani
1890	Mendrisio,	19 ott.,	Avv. E. Bruni
1891	Brissago	8 sett.,	Avv. E. Bruni
1892	Capolago,	9 ott.,	Avv. A. Borella
1893	Lugano,	10 sett.,	Avv. A. Borella
1894	Locarno,	30 sett.,	Alfredo Pioda
1895	Tesserete,	22 sett.,	Alfredo Pioda
1896	Faido,	13 sett.,	Prof. G. Nizzola
1897	Chiasso,	10 ott.,	Prof. G. Nizzola
1898	Olivone,	3-4 sett.,	Stef. Gabuzzi
1899	Bellinzona,	9-10 sett.,	Stef. Gabuzzi
1900	Agno,	30 sett.,	Dr. L. Ruvioli
1901	Magadino,	22 sett.,	Dr. L. Ruvioli
1902	Faido,	24 agosto,	Dr. G. Maggini
1903	Bellinzona,	8 sett.,	Prof. Nizzola
1904	Novaggio,	4 sett.,	Prof. G. Ferri
1905	Balerna,	1 ott.,	Prof. G. Ferri
1906	Minusio,	23 sett.,	Rinaldo Simen
1907	Loco,	15 sett.,	Rinaldo Simen
1908	Gentilino,	8 sett.,	Elv. Battaglini
1909	Tesserete,	12 sett.,	Elv. Battaglini
1910	Bellinzona,	18 sett.,	Fil. Rusconi
1911	Mendrisio,	8 ott.,	Fil. Rusconi
1912	Cevio,	22 sett.,	Gius. Borella
1913	Lugano,	28 sett.,	Gius. Borella
1915	Faido,	5 sett.,	Prof. G. Nizzola
1916	Bioggio,	1 ott.,	M.o A. Tamburini
1917	Bellinzona,	16 sett.,	»
1918	Lugano,	22 dic.,	»
1919	Bodio	17 agosto,	»
1920	Bruzella,	12 sett.,	Elvezio Papa
1921	Locarno,	25 sett.,	Elv. Papa
1922	Monte-Ceneri,	8 ott.,	Elv. Papa

* * *

L'assemblea sociale non venne tenuta negli anni: 1848 - 1854 - 1856 - 1857 - 1868 - 1870 - 1874 - 1914.

A Biasca!

All'assemblea di Biasca dovrebbero intervenire tutti i soci delle Tre Valli. Dai verbali della società risulta che a Biasca la Demopedeutica tenne assemblee molto frequentate nel 1845 (presidente Travella), nel 1854 (pres. avv. Bianchetti) e nel 1886 (pres. avv. Ambrogio Bertoni). Non meno bene deve riuscire l'assemblea di quest'anno. Importanti trattande sono all'ordine del giorno.

Nella relazione presidenziale il prof. E. Papa accennerà ai gravi problemi scolastici attuali.

Si raccomanda inoltre di proporre numerosi e scelti soci nuovi. I docenti delle Scuole Maggiori dovrebbero entrare tutti nella società di Stefano Franscini, la quale si è occupata e si occuperà delle nuove scuole con grande amore. Sussidi speciali saranno votati per aiutarle nei primi passi, i più difficili.

Arrivederci dunque a Biasca!

Dove va il mondo?

La rivoluzione fascista ha riaperto l'eterna discussione sulla democrazia. Qualche eco è giunta anche in questo periodico. Si vedano gli articoli redazionali: *La conquista di Roma* (1923, fasc. 1) e *Le campane della città d'Is* (1923, fasc. 5).

Osservazioni acute sulla crisi odierna fece, poco prima di morire, Vilfredo Pareto, in un articolo che consideriamo come il suo testamento politico.

« L'andamento di tutti i fatti sociali (dice il Pareto) ha forma fatta ad onde e vi sono oscillazioni piccole, medie, grandi, grandissime. A tale legge non sfuggono i sentimenti che spingono gli uomini ora verso l'ideale astratto ora verso la realtà concreta; ora verso certi generi di fede, ora verso la negazione di questi; ora verso una religione ora verso il materialismo. Si noti, perchè è importantissimo, che l'eccesso in un senso prepara quasi certamente l'eccesso pel verso opposto, un'oscillazione ne prepara un'altra in senso contrario....

Gli errori che si fanno nel giudicare tale stato di cose sono numerosi e gravi. Per esempio, si dimenticano le oscillazioni passate e quindi si rifiuta la previsione delle future.

Oggi abbiamo gente che crede fermamente che il mondo si rinnova interamente, e che guarda con disdegnosa pietà dicendolo impigliato in vieti pregiudizî, chi non partecipa a queste illusioni. Ciò ben può essere utile per spingere ad opere giovevoli alla società ma non è secondo la verità sperimentale.

Quante volte è stata proclamata la fine della fede, e quante volte è rinata! Quante altre volte è avvenuto lo stesso pel libero pensiero! Ed ora ecco rinnovarsi l'errore. C'è chi si figura che il libero pensiero, lo scetticismo sono oramai « sorpassati » (tale è il termine di moda). Similmente non manca chi stima spento il socialismo, distrutta la brama dei godimenti materiali, e sostituita dall'idealità ascetica, finito l'internazionalismo, caduto nel disprezzo il « liberalismo », l'umanitarismo, e via di seguito....

Il governare è l'arte di adoperare i sentimenti esistenti; sta dunque bene che i Governi tengano conto di questi pensamenti anche se erronei, ma debbono altresì sapere che, se eccedono per un verso preparano un rivolgimento in senso contrario, e conviene quindi che ad esso pongano mente.

Tale senso ebbe Luigi XVIII di Francia, e morì re; mancò al suo successore Carlo X che perciò finì in esilio. Nella caduta della Restaurazione ebbero parte non piccola gli ultra religiosi e gli ultra realisti. L'Italia, invece, ha avuto più di cinquant'anni di pace religiosa, in grazia della savia moderazione che si compendia nella formula del Cavour: « Libera Chiesa in libero Stato ». So bene che ora è di moda il dirne male, ma la moda poco può distruggere i fatti della storia....

Non perseguitare alcuna religione, non volerne imporre alcuna pare il migliore e più savio procedere dei Governi, ma dalla storia è anche dimostrato il più difficile da seguirsi. Moderarsi nella potenza è un avvicinarsi alla perfezione. Ciò seppe fare Augusto, divenuto padrone del mondo romano, e fondò l'Impero.

Altro errore, molto frequente, sta nel confondere la forma con la sostanza dei sentimenti. La forma può variare moltissimo mentre molto più costante rimane la sostanza. Per e-

sempio, ciò che oggi si dice « lotta di classe » è antico quanto il mondo, ed appare sotto moltissime forme; quando una sparisce, tosto ne nasce un' altra. Verrà meno, nel futuro, il Marxismo ? Può darsi; ma sarà per fare posto ad altra manifestazione degli stessi sentimenti. Credere che la sostanza del socialismo sia distrutta perchè si osservano certi eclissi è un porsi interamente fuori della realtà. Il termine di « liberalismo » è tanto poco preciso che riesce difficile di sapere che sostanza ricopre, ma infine ha pure un certo nocciolo di facoltà di manifestare opinioni e di difenderle, il quale rimarrà non ostante tutti i tentativi di distruzione. La « democrazia » in confini più o meno larghi c' è sempre stata, nè pare proprio deva sparire tanto presto. E così si potrebbe seguitare.

Diremo dunque che nessun mutamento sostanziale avviene ? Mai più. Il mondo è un continuo divenire, ma i mutamenti nella sostanza dei sentimenti sono lenti, e paiono rapidi soltanto a chi li confonde con i mutamenti di forma. Quando sale la marea, guardatevi dal credere che l'Oceano sta per ricoprire i continenti; quando scende, dal credere che sta per scoprirne di nuovi. Oggi, perchè sale la marea dell' idealità, non vi venga in mente di credere che sommergerà la realtà pratica; andreste incontro a gravi disinganni.

Conviene quindi che i provvedimenti secondino i movimenti sociali e, ad un tempo, procurino di frenarli. Nel sapere distinguer l' essenziale dal contingente sta la salute dei reggimenti politici ».

***

Così il Pareto.

Un deputato italiano di parte repubblicana, l'on. G. Conti, sentendo affermare da più parti che il mondo va a destra, ha pensato d' interrogare un certo numero di scrittori di storia e di politica: « Credete che siamo giunti alla bancarotta della democrazia ? »

Gli scrittori che hanno risposto si sono limitati all' Italia.

E' notevole che nessuno affermi che l' attnale restaurazione debba intendersi come un assoluto storico e debba e possa annullare il pensiero politica del secolo XIX e le istituzioni che ne sono nate.

Valentino Piccoli dichiara, per es., che la idea liberale specificatamente italiana « che trova le sue origini in Machiavelli, nella rivoluzione inglese e americana, nelle dottrine dei nostri pensatori del '700 non è affatto compromessa dalla così detta bancarotta della democrazia ». Il Panunzio si vanta di aver sempre sostenuto che il mondo andava verso destra e che i popoli chiedevano anzitutto di essere comandati, ma, giunto a vedere attuata la sua profezia, non la vuol riconoscere definitiva: « questa — egli dica — è un' epoca di transizione, meglio un' epoca di espiazione. L' ora d' oggi è di De Maistre, ma Mazzini verrà, potrà venire più tardi ».

Il concetto della espiazione avvicina il Panunzio al Salvemini che, tra il pericolo di ricadere in un regime maldemocratico, quale fu quello del 1919-1922 e gli altri, non esita ad accettare l' orientazione attuale per varie ragioni, ma anche perchè rieduca l' Italia al bisogno delle libertà politiche, privandole non solo a fatti, ma, quel che è più educativo, a parole, di quelle libertà che sono come l' aria; se ne sente la necessità solamente quando comincia ad essere negata o misurata ».

Il Chiappelli, uomo di destra assoluto, lodato il Governo nazionale restauratore, crede tuttavia « lecito augurare e suggerire che non trascorra eventualmente a diminuire le li-

bertà civili con le quali e per le quali il paese è sorto a dignità di nazione; poichè contro di esse si infrangerebbe con pubblico danno». Un altro uomo tutto di destra, il senatore Chimienti, mentre afferma gravemente il seppellimento di tutto un passato, riafferma: «La democrazia, che non è un partito nè una istituzione, essa, come l'ambiente, il fatto della società in cui viviamo non si distrugge con le ingiurie, nè è difendibile e salvabile per via di polemiche. Essa si difende da sè come la proprietà, la famiglia, la monarchia».

Nella risposta di Mario Missiroli si legge fra altro:

«Il pensiero moderno, che nasce con la Riforma protestante e si svolge attraverso la Rivoluzione francese e si perfeziona definitivamente con la filosofia dell'idealismo assoluto, tiene ancora il campo incontrastato, e da un secolo batte in breccia il vecchio pensiero, *senza possibilità di riscossa e di resurrezione*. Perchè fosse lecito affermare che il mondo va a destra, bisognerebbe liquidare il pensiero moderno, il *soggettivismo!* Bisognerebbe abbattere la *Critica della ragione pura!* Bisognerebbe distruggere le *definitive* conquiste del pensiero, della ragione».

Piuttosto che verso destra, il Missiroli crede che il mondo proceda verso un anarchismo assoluto, verso l'êra dello spirito, che è assoluta libertà.

Osserva giustamente il Caprin che la conclusione più concorde che emerge da questa discussione di idee, interessanti per la loro stessa disparità, è la seguente: «La sana democrazia, come sistema di Governo, che trae la sua unica possibile legittimità dal libero consenso dei più, anzi che data per morta è affermata più viva che mai. Almeno questi scrittori non han trovato in tutta la storia niente di meglio da sostituirci. Tutti sono più o meno d'accordo nel constatare che ciò che è fallito in Italia è un sistema pseudo democratico e che gli eliminati sono alcuni empirici che, tanto per darsi un nome, si chiamavano democratici. Del che i più anche si compiacciono....

A leggere questo opuscolo (1) si può trarre questa conclusione paradossale: che mentre il mondo italiano, in cerca della restaurazione, va a destra, quest'orientamento di destra significa in fondo un impulso più energico verso un altro ordine che una volta si usava mettere a sinistra».

(1) *Dove va il mondo?* — Inchiesta *tra scrittori italiani.* — Roma, Libreria politica moderna.

Libri di testo
per le Scuole Maggiori

E' apparso l'elenco nel Foglio Officiale. *I docenti possono scegliere. Gli Ispettori scolastici dovrebbero radunarsi e discutere a fondo la questione dei libri di testo da adottare nel corrente anno, anche perchè non tutti i docenti conoscono per esperienza propria i libri figuranti nell'elenco. Bisognerà tener presenti i bisogni delle varie scuole. In certi casi un solo libro di lettura può bastare per i tre corsi riuniti. In altri, no. La scelta è necessaria e possibile anche in Civica, Storia, Geografia e Aritmetica.*

Sentiremo volentieri il parere dei docenti interessati.

BIBLIOTECHINE

per i Ginnasi, le Scuole Tecniche e le Scuole Maggiori

Nell'anno 1914 furono iniziate queste bibliotechine con l'acquisto di una piccola raccolta di libri per le prime tre classi del Ginnasio di Lugano.

Lo scopo era di offrire ai giovani allievi libri belli e dilettevoli che li distogliessero dalle letture eccitanti e senza utilità a cui si dedicavano freneticamente: di solito, volgari romanzi polizieschi o d'avventure, che i professori dovevano confiscare frequentemente in iscuola.

La piccola raccolta comprendeva anche un certo numero di libri più serî, facili ma istruttivi ed educativi che gli allievi avrebbero dovuto leggere completamente od in parte, secondo le indicazioni del professore, per poi farne qualche breve relazione a voce od in iscritto, oppure, che il professore stesso avrebbe dovuto leggere alla scolaresca.

Disgraziatamente la gran maggioranza degli allievi vuol leggere soltanto libri dilettevoli, così che dall'elenco delle bibliotechine furono tolti i libri puramente istruttivi ed educativi; sarebbe però necessario che in ogni classe esistesse un'altra piccola raccolta nella quale questi ultimi avessero posto, insieme ad un vocabolario, un'enciclopedia e qualche libro di sussidio per il professore che ne potrebbe trarre un aiuto meraviglioso per il suo insegnamento.

Certe opere, date in mano ai ragazzi, sembrano loro sgradevoli e noiose, lette invece poco per volta dall'insegnante con qualche leggero commento, risultano piacevoli e certamente utili. Del resto lo scopo di queste bibliotechine dovrebbe essere, fra altro, di abituare i giovani a dilettarsi anche leggendo libri alquanto seri.

Per far la scelta di questi libri, ne furono prima letti parecchie centinaia; furono inoltre consultati i cataloghi ragionati della Federazione italiana delle biblioteche popolari di Milano; furono seguite attentamente le recensioni che giornali e riviste andavano pubblicando sulle nuove opere per la gioventù. I primi elenchi vennero poi modificati e migliorati, e si compilò una specie di catalogo ragionato, il quale risulta straordinariamente corrispondente a quello che venne pubblicato dalla signora Maria Bersani, per la Federazione delle Biblioteche popolari di Milano.

Naturalmente è difficilissimo incontrare il libro ideale che si vorrebbe: scritto da un vero artista, semplice ma non insipido; morale, ma senza farsene accorgere; piacevole e divertente senza essere troppo fantastico ed eccitante. Ed è ancora più difficile accontentare nello stesso tempo genitori, allievi, insegnanti, senza offendere le opinioni religiose di ognuno, le tendenze politiche, filosofiche e magari anche estetiche. Oltre che certe ragazzine che fanno la signorina anzi tempo e a casa leggono di nascosto i romanzi dei grandi, trovano poi miseramente insulsi i libri delle bibliotechine.

Così che infine si scelsero piuttosto libri dilettevoli, ma nè troppo bizzarri od avventurosi, nè troppo scipiti; ed alcuni di scienza volgarizzata, ai quali fu aggiunta l'Enciclopedia dei ragazzi; la migliore opera del genere e la più desiderata dai giovani lettori. Si sono trovati molti libri scritti bene e piacevoli e nello stesso tempo educativi ed istruttivi; ma non bisogna credere di poter far ingoiare ai ragazzi la scienza e la morale pura o mal dissimulata, al giorno d'oggi, mentre tanti dei grandi, aiutati da autori ed editori vilmente trafficanti, si dedicano alle più sbrigliate e spesso sconce letture.

Si esclusero i libri del Salgari e simili (che i ragazzi leggono già fin troppo), perchè eccessivamente eccitanti e sconclusionati. Di quelli del Verne se ne ammise solo un numero limitato, perchè, pur essendo belli e adatti, impressionano ed occupano troppo la fantasia dei giovani, distogliendoli dallo studio, ed anche perchè sono spesso mal tradotti.

Alla prima classe furono destinati alcuni libri di fiabe, i quali hanno pure talvolta la loro bellezza ed opportunità. Si trovò utile, per diversi motivi, di consigliare lo stesso libro in parecchie classi.

Tre anni fa per incarico del lod. Dipartimento di Pubblica Educazione fu allestito un progetto per la fondazione di bibliotechine in tutti i ginnasi e scuole tecniche del Cantone, che avrebbero dovuto avere una direzione unica ed essere sorvegliate oltre che dai direttori dei rispettivi istituti, anche dai commissari già incaricati delle ispezioni negli stessi.

Purtroppo il progetto non fu eseguito nel suo complesso; ma alcune scuole separatamente ottennero di acquistare libri, ciò che potrà forse andar ugualmente bene, se i capi degli istituti vorranno occuparsene sul serio, con competenza ed amore.

Ora l'« Educatore » pubblica gli elementi delle opere consigliate, per comodità di chi voglia istituire nuove bibliotechine o migliorare le già esistenti.

Ogni bibliotechina deve tenere un registro nel quale siano elencati i libri posseduti, ed uno per iscrivervi i prestiti: quando la classe è divisa per sezioni, ogni sezione potrà avere una bibliotechina propria. Ma l'essenziale, oltre ai libri, è che gli insegnanti si rendano conto dell'aiuto che essi possono ricavarne per la coltura e l'educazione dei loro allievi e sappiano quindi adoperarli con intelligenza e buon senso.

* * *

Elenco di libri per una bibliotechina scolastica destinata agli allievi del ginnasio inferiore tecnico-letterario od a qualunque scuola pressapoco equivalente che conti dai 100 ai 130 allievi nelle tre classi complessivamente.

Se le tre classi sono molto numerose, si possono acquistare parecchie copie dei libri migliori, che sono quelli segnati con un asterisco; se invece le classi sono poco numerose, si possono tralasciare i libri segnati con due asterischi. Bisogna anche tener calcolo del fatto che non tutti questi libri sono sempre disponibili in commercio.

Classe prima

Ambrosini — *Ringhi, Tinghi* — Bemporad.

Baccini — *Memorie di un pulcino* — Bemporad.

" *Cristoforo Colombo* — Paravia (traduzione italiana).

Barzini — *Fiammiferino* — Bemporad.

Beltramelli — *L'albero delle fiabe* — Bemporad.

* " *La signorina Zesi* — Mondadori — Ostiglia.

Bencivenni J. — *Bagolino e Bagolone* — Salani - Firenze.

" *Duemila anni fa* — Sandron.

Bentzon — *Yetta* — Carrara.

** Bisi-Albini — *Una nidiata* — Bemporad.

" " *Omini e donnine* — Vallardi

** Bolt — *Peterli* (Editore Arnold, Lugano).

Burnett — *Un piccolo Lord* — Treves.

Campani — *L'igiene insegnata ai ragazzi* — Solmi — Milano.

* Capuana — *State a sentire* — Sandron.

" *Gli Americani di Rabbato* — Sandron.

Cordelia — *Piccoli eroi* — Treves.

* Collodi — *Pinocchio* — Bemporad.

* Collodi — *Storie allegre* — Bemporad.

* De-Amicis — *Cuore* — Treves.

* De-Foè — *Robison Crosuè* (in una bella edizione prefer. ridotta, per esempio) — Bemporad.

Errera — *Storie di scuola* — Paravia

Fabiani — *Mani nere e cuor d'oro* — Vallardi.

* Fata Nix — *L'ho scritto io* — Donath. Genova.

** Fava — *Serate invernali* — Paravia.

" — *Francolino* — Bemporad.

Ferriani — *Mamma benedetta* — Licinio Cappelli - Rocca S. Casciano.

Gian Bistolfi — *Luna piena e viceversa.*

Grimm — *Le novelle per famiglia.* — Salani.

** Grimm — *Le novelle celebri* — Salani.

* Kipling — *Il libro delle bestie* — Bemporad.

* Lanzi — *Nel mattino della vita* — Bemporad.
* Lipparini — *Satanello* — Bemporad.
Mago Bum (Morais) — *Ciancalello* — Paravia.
Marchesa Colombi — *I piu' cari bambini del mondo.* — Trevisini.
Mariani — *Il mistero di Mariopoli* — La Scolastica — Ostiglia.
* Monicelli — *Nullino e Stellina* — La Scolastica — Ostiglia.
Musset — *Il cavaliere di Pietrarossa* — Vitagliano.
* Novaro — *La bottega dello Stregone* — Treves.
Nuccio — *Bambini e bestiole* — Bemporad.
Orvieto — *Principesse, Bambini e bestie* — Bemporad.
* Paolieri — *Scopino* — Bemporad.
* Pàroli — *Il Robinson del Tirreno* — Vallardi.
Perodi — *Le novelle della nonna* — Salani.
Perrault — *Il libro delle fate* — (Bemporad) oppure: Istituto Edit. Ital.
Piccioni — *Le avventure di Gingillino* — Bemporad.
Piccioni — *Viaggio di Pinocchio intorno al mondo.* — Bemporad.
Prosperi — *La storia dell'ochina nera* — La Scolastica - Ostiglia.
* Provenzal — *Le tre noci* — Id.
* Rakosi — *Il piccolo Clemente* — Pavia.
Rossiglioni — *Verso il Transwaal* — Bemporad.
Sandeau — *La rupe dei gabbiani* — Carrara.
Selous — *Gianni e le sue bestie* — Cogliati. —
* Spyri — *Heidi* — Carabba.
Tedeschi — *Sogni di bimbi.* — Treves.
Teresah — *Ridibene e Quasibel* — La Scolastica - Ostiglia.
Torretta — *Storia d'un'orfana* — Paravia.
Vanni — *Il mattino d'oro* — Signorelli — Milano.
* Zio bello — *Eroi da burla* — Vallardi.
* Zuccoli — *Piaceri e dispiaceri di Trottapiano* — Istituto Editoriale Italiano.

Classe seconda

Albertazzi — *Asini e compagnia* — Bemporad.
Andersen — *40 novelle* — Hoepli.
Andersen — *Il tesoro dorato* — Hoepli.
Baiocco — *Colui che ruba* — Paravia.
Biart — *Le avventure di un naturalista al Messico.* — Carrara.
Bisi-Albini — *Il figlio di Grazia* — Vallardi.
Boghen-Conigliani — *Contro la sorte* — Paravia.
Cappelli — *In Svezia* — Bemporad.
Cooper — *Il cacciatore di fiere* — Paravia.
Ferriani — *Un piccolo eroe* — Bemporad.
Grimm — *50 novelle* — Hoepli.
Monicelli — *Il viaggio di Ulisse* — Bemporad.
Montolieu — *Robinson svizzero* — Carrara — Milano.
Morice — *Energie giovanili.* — Paravia.
Nuccio — *I racconti della conca d'oro.* — Bemporad.
Orsi — *Racconti allegri* — Paravia.
Orvieto — *Storia delle storie del mondo* — Bemporad.
Padovan — *Il trentanovelle* — Casa Lombarda di Edizioni - Milano.
Porchat — *Tre mesi sotto la neve* — *Paravia.*
Provenzal — *I cenci della nonna* — Casa Editrice "La Voce" - Roma.
Rosselli — *Topinino* — Bemporad.
Tarra — *Racconti di una madre* — Paravia.
Salvi — *Ciliegino* — Paravia.
Teresah — *Le storie di sorella Orsetta* — Bemporad.
Tissandier — *Gli eroi del lavoro* — Treves.
Una copia dell'*Enciclopedia dei ragazzi,* rilegata in 18 volumi. L'edizione originale è rilegata in 6 volumi che sono troppo grossi — Cogliati, Milano.

Classe terza

Allcott — *Piccoli uomini* — Carabba - Lanciano.
Allcott — *Piccole donne* — Id.
Barzini — *Sotto la tenda* — Cogliati.
Beecher-Stowe — *La capanna dello zio Tom* — Sonzogno.
Beltramelli — *Le gaie farandole* — Bemporad.
Bencivenni — *I conquistatori* — Hoepli.
Bianchi — *Mare* — Cappelli - Rocca S. Casciano.
Borsi — *Il capitan Spaventa* — Bemporad.
Capuana — *Scurpiddu* — Paravia.
„ — *Nel paese della Zagara* — Bemporad.
Caroti — *La conquista dell'America selvaggia* — Paravia.
Cooper — *L'ultimo dei Mohicani* — Id.
De Amicis — *Letture scelte* — Treves.
De-Giovanni — *Lo scimpanzè gentiluomo* — Casa Edit. Risorgimento, Milano.
Del-Soldato — *Staffetta.* — Hoepli.
De-Mai — *Piccolo esploratore. va!* — Quintieri — Milano.
Di San Giusto — *Le sette fontane* — Paravia.
Errera — *Con gli occhi aperti* — Paravia.
„ — *Garibaldi* — Bemporad.
„ — *Noi* — Treves.
Evangelisti — *Mitologia e leggenda eroica* — Bemporad.
Faustini — *Le memorie dell'ingegnere André* — Vallardi.
Faustini — *Gli esploratori* — Paravia.
Fava — *Storie d'ogni giorno* — Id.
Ghersi — *700 giuochi* (piuttosto caro) — Hoepli.
Gironi — *Il figlio del granatiere* — Paravia.
Graziani-Cammillucci — *La cara cerchia* — *Paravia.*
Kipling — *Il figlio dell'uomo* — Roux e Viarengo.
Klinger. — *Il piu' gran traforo del mondo* — Bemporad.
Mantegazza — *Testa* — Treves.
Milani — *L'abici della fisica* — Paravia.
Nuccio — *Picciotti e Garibaldini* — Bemporad.
Petrocchi — *Nei boschi incantati* — Bemporad.
Panzini — *Il melograno* — Bemporad.
Provenzal — *Il libro del giudizio* — Istituto Editoriale Italiano.
Reggio — *Il libro della gloria.* — Id.
Savi-Lopez — *Nei paesi del Nord* — Id.
Tissandier — *Le ricreazioni scientifiche* — Treves.
Vecchi — *Al lago degli elefanti.*
Verne — *Il giro del mondo in 80 giorni* — Carrara.
Verne — *L'isola misteriosa* — Id.
Verne — *Il viaggio nel centro della terra* — Id.
Vescovini — *Un topo a bordo* — Bemporad.
Una copia dell'*Enciclopedia dei ragazzi* come in seconda — Cogliati - Milano.

Elenco dei libri che dovrebbero rimanere in iscuola, nelle prime tre classi a disposizione dell'insegnante, alcuni come sussidio nelle lezioni, altri per la lettura in classe fatta dall'insegnante o da qualche allievo, onde dimostrare come s'ha da leggere, ed anche perchè gli allievi conoscano certi libri che da sè non hanno la pazienza di leggere:

Abba — *Le Alpi nostre* — Bergamo - Ist. Ital. di Arti grafiche.
De-Amicis — *Letture scelte* — Treves.
De-Marchi — *L'età preziosa* — Id.
Fabietti — *Il vapore* — Bemporad.
Faideau — *Curiosità, invenzioni scientifiche,* ecc. — Paravia.
Faustini — *Orrori e meraviglie dell'universo* — Albrighi Segati.
Finzi — *Novelle e bozzetti di autori italiani viventi* — Lattes, Torino.
Forster — *Il Vangelo della vita* — Soc. tip. edit. Torino.
Ghisleri. — *Le meraviglie del globo esplorato* — Soc. edit. ital. — Milano.
Janni — *In piccioletta barca* — Alpes, Milano.
Lavizzari — *Escursioni nel Canton Ticino* — Salvioni - Bellinzona.
Lessona — *Volere è potere* — Barbèra.

Melzi — *Il nuovissimo Melzi* — Vallardi
Milani — *L'abici della fisica* — Paravia.
Padovan — *I figli della gloria* — Hoepli.
Provenzal. — *Il Dante dei piccoli* — *La Voce.*
Tissandier. — *I martiri della scienza* — *Treves.*
Tortolani — *Le piu' recenti novità scientifiche* — Albrighi-Segati.
Vasè — *L'ora ricreativa nella Scuola* — Taddei.
La storia orientale, greca e romana nei monumenti e nelle arti figurative — Bemporad.
Cappuccini — *Vocabolaria italiano* — Paravia.
Ghiotti — *Vocabolario italiano-francese e francese-italiano* — Torino - Casa ed. *Petrini di G. Gallizio.*
ecc. ecc.

Classe quarta

del ginnasio tecnico letterario.

Questi libri sono adatti per qualunque scuola i sui allievi abbiano dai 14 ai 16 anni:

Abba — *La storia dei Mille* — Bemporad.
** Ainardi — *I franchi-tiratori del Texas* — Guigoni - Milano.
** Aimard — *La città indiana* — Id.
** Aimard — *Il bisonte bianco* — Id.
Albertazzi — *Asini e compagnia* — Bemporad.
Alfieri — *La vita, riassunta per le scuole* — Id.
** Baldani — *Per la patria* — La Scolastica — Ostiglia.
Barboni — *A frullo per l'alta Italia* — Bemporad.
Bemporad.
** Barboni — *Mucillagine in Sicilia* — Bemporad.
Becher-Stowe — *La capanna dello zio Tom* — Sonzogno.
Bencivenni — *I conquistatori* — Hoepli.
Bonacci-Oberti — *Letture storiche e geografiche* — Bemporad.
Burnett — *Giovanna Lowrie* — Paravia.
Cappelli — *In Svezia* — Bemporad.
** Colomb — *Elena Corionis* — Treves.
Colomb — *Lo zio d'America* — Paravia.
Colombi — *Ragazzi d'una volta e ragazzi di adesso* — Baldini-Castoldi.
D'Azeglio — *Ettore Fieramosca* — Salani oppure *Le Monnier.*
D'Azeglio — *Nicolo' de' Lapi.* — Id.
De-Amicis — *Letture scelte* — Treves.
Fabietti — *I martiri di Belfiore* — La Scolastica - Ostiglia.
Fabietti — *La rivoluzione francese* — Paravia.
Faideau — *Curiosità, invenzioni e scienza dilettevole* — Paravia.
Faustini — *Gli esploratori* — Paravia.
Ghersi — *700 giuochi* — Hoepli.
Ghisleri — *Le meraviglie del globo esplorato* — Società Edit. Italiana - Milano.
Gianella — *Piccola storia delle maschere italiane* — Paravia.
Girori — *Il figlio del granatiere.* — Paravia.
Grossi — *Marco Visconti* — Carrara - Milano.
** Hohler — *Meglio l'onore che gli onori* — Bemporad.
Lioy — *In alto, sulle montagne.* — Sandron.
Mariani — *Il ragazzo esploratore* — Studio editor. Lombardo - Milano.
Morice — *Energie giovanili* — Paravia.
Nieri — *Racconti popolari lucchesi* — Raffaello Giusti - Livorno.
Nievo — *Le memorie di un italiano* (ridotte per le scuole) — Albrighi-Segati — Milano.
Orsi — *Racconti allegri* — Paravia.
** Orvieto — *Storia delle storie del mondo* — Bemporad.
Padovan — *Il trentanovelle* — Casa Lombarda di Edizione - Milano.
Pellico — *Le mie prigioni* — Le Monnier.
Petrocchi — *Nei bosci incantati.* — Bemporad.
Repossi — *Le origini della terra* — Tip. coop. Varesina.
Ruffini — *Lorenzo Benoni* — Licinio Cappelli - Rocca S. Casciano.
Sienkiewikz — *Per deserti e per foreste* — Treves.
Stoppani — *Il bel paese* — Cogliati.

Tortolani. — *Le piu' recenti novità scientifiche* — Albrighi-Segati.

Vecchi (Jack la Bolina) — *Vita di bordo* — Bemporad.

Verne — *I giovani viaggiatori.* — Carrara.

Verne — *La storia dei grandi viaggiatori* — Carrara.

** Verne. — *Avventure di tre Russi e tre Inglesi* — Carrara.

Verne — *La scoperta del nuovo mondo.* — Id.

Verne — *Una scoperta prodigiosa.* — Id.

Verne — *I viaggi di Marco Polo* — Id.

Verne — *I cacciatori di piante* — Id.

Webster — *Storia di una ragazza americana* — Le Monnier.

Zuccoli — *Vecchie guerre e vecchi rancori.* — La scolastica - Ostiglia.

N.B. — *Se gli allievi sono pochi, si possono tralasciare i libri segnati con due asterischi.*

V classe del ginnasio

Questi libri sono adatti anche per ogni scuola i cui allievi abbiano dai 15 ai 17 anni e inoltre possono interessare e divertire qualunque genere di persone.

Alcuni classici

(che non vengono già usati come testo) in edizioni adatte per i giovani:

Alfieri — *Le tragedie* — Le Monnier.

Bojardo — *L'Orlando Innamorato* — Sansoni.

Carducci — *Antologia carducciana* — Zanichelli.

Cellini — *La vita* — Hoepli.

D'Annunzio — *Pagine scelte* — Treves.

Galilei — *Prose scelte.* — Paravia.

Goldoni — *Commedie* — Hoepli.

Manzoni — *Le tragedie* — Hoepli.

Pascoli. — *Limpido rivo* — Zanichelli.

Letture storiche

Bonacci-Oberti — *Letture storiche e geogeografiche* — Bemporad.

Brentani — *La collegiata di Bellinzona* — Salvioni - Bellinzona.

Carducci — *Letture del Risorgimento* — Zanichelli.

Cherubini — *La storia dell'arte* — Bemporad.

Creasy — *Le quindici battaglie decisive* — Soc. edit. laziale — Roma.

Fabietti — *La rivoluzione francese* — Paravia.

Menasci — *Storia dell'arte* — Sandron. Soc. tip. edit. naz. - Torino.

Prezzolini — *Tutta la guerra* — Bemporad.

Reinach — *Apollo (Storia dell'arte)* — Istituto ital. d'arti grafiche - Bergamo.

Sambucco — *Letture storiche* — Barbèra.

Simona — *Note d'arte antica del Canton Ticino* — Editore Giugni - Locarno.

Terzaghi — *L'educazione in Grecia* — Sandron.

Terzaghi — *Miti e leggende del mondo greco-romano* — Sandron.

Ecc., ecc.

Vite di uomini illustri

Alfani — *Battaglie e vittorie* — Barbèra.

Alfieri — *Vita, riassunta per giovinetti* — Bemporad.

Cappelletti — *Napoleone* — Hoepli.

Carducci — *Pagine autobiografiche* — Zanichelli.

Causa — *Cristoforo Colombo* — Salani.

Cellini — *La vita* — E. Hoepli.

Dupré — *Autobiografia* (ridotta) — Le *Monnier.*

Padovan — *Naufraghi e vittoriosi* — Le Monnier.

Pellico. — *Le mie prigioni.*

Plutarco — *Vite di uomini illustri* — Sonzogno.

Tissandier — *I martiri della scienza* — *Treves.*

Tissandier. — *Gli eroi del lavoro.* — Id.

Ecc., ecc.

Viaggi e descrizioni geografiche

Abba — *Le alpi nostre e le regioni ai loro piedi.* — Ist. edit. d'arti grafiche - Bergamo.

Amundsen — *La conquista del polo Sud* — Treves.

Barzini — *La metà del mondo vista da una automobile* — Hoepli.
De-Amicis — *Il Cervino.*
Barzini — *Sotto la tenda* — Cogliati.
Faustini — *Gli Eschimesi* — Bocca.
Faustini — *Gli esploratori* — Paravia.
Faustini — *Orrori e meraviglie dell'universo* — Albrighi-Segati.
Ghisleri — *Le meraviglie del globo esplorato* — Soc. edit. ital. - Milano.
Hedin Swen — *L'Asia sconosciuta* — Hoepli.
Lavizzari — *Escursioni nel Cantone Ticino* — Salvioni - Bellinzona.
Nansen — *Tra ghiacci e tenebre.* — Voghera Enrico - Roma.
Rambert — *Les Alpes suisses - Récit et croquis* — Librairie Rouge - Lausanne.
Reynold — *Cités et pays suisses* — Payot - Lausanne.
Saussure — *Voyages dans les Alpes* — Fischbacher - Paris.
Savoia — *La Stella polare nel Mare Artico* — Hoepli.
Stanley — *Come divenni esploratore* — Hoepli.
Stoppani — *Il bel paese* — Cogliati.
Toepfer — *Voyages à zig zag* — Garnier - Paris.
Ecc., ecc.

Libri francesi

Daudet — *Petit chose* — Charpentier - Paris.
Erkmaa-Chatrian — *Histoire d'un conscrit de 1813* — Hachette - Paris.
Fénelon — *Les aventures de Télémaques* — Flammarion - Paris.
France — *Le livre de mon ami* — Cahman Lévy - Paris.
Monnier — *Le livre de Blaise* — Jullien Genève
Toepffer — *Nouvelles génévoises* — Hachette - Paris.
Weil et Chemin — *Contes et récits du XIX siècle* — Larousse - Paris.
Ecc., ecc.

Scienza volgarizzata

Fabre — *Anthologie (monceaux choisis de ses oeuvres)* — Libraire Delagrave - Paris.
Fabre — *Le ciel* — Librairie Delagrave - Paris.
Faideau — *Curiosità scientifiche* — Paravia.
Maeternik — *La vie des abeilles* — Charpentier - Paris.
Maeterlink — *L'intelligence des fleurs* — Id.
Repossi — *Le origini della terra* — Tip. coop. Varesina.
Tissandier — *Le ricreazioni scientifiche* — Treves
Tortolani — *Le piu' recenti novità scientifiche* — Albrighi Segati.
Ecc., ecc.

In V ginnasio la fisica vien insegnata abbastanza diffusamente in iscuola.

Libri dilettevoli ed educativi scritti o tradotti in italiano

Albertazzi — *Novelle dei sec. XVII — XVIII — XIX* — Zanichelli.
Bozzetti e novelle raccolti da L. Barboni — Zanichelli.
Cantu' — *Margherita Pusterla* — Salani.
Capranica — *Giovanni dalle Bande Nere* — Treves.
Carcano — *Angiola Maria* — Carrara.
Carcano — *Damiano* — Id.
Cavagnari — *Novelle ticinesi* — Arnold - Lugano.
Cesareo — *Sentite e meditate* — S. Biondo, Palermo.
Curti — *Racconti ticinesi* — Salvioni - Bellinzona.
De-Amicis — *Letture scelte* — Treves.
De-Amicis — *L'idioma gentile* — Id.
De-Benedetti — *Verso la mèta* — Paravia.
De-Marchi — *Nuove storie d'ogni colore* — Renzo Streglio - Torino.
De-Marchi — *L'età preziosa* — Treves.
Farina — *Mio figlio* — Soc. edit. naz. - Torino.
Farina — *Il tesoro di donnina* — Soc. edit. naz. - Torino.
Finzi — *Novelle e bozzetti di autori italiani viventi* — Lattes, Torino.

Fucini — *Le veglie di Neri* — Hoepli.

Fucini — *Nella campagna toscana* — Bemporad.

Giacosa — *Novelle valdostane* — Madella, Sesto S. Giovanni.

Guerrazzi — *L'assedio di Firenze* — Salani.

Guerrazzi — *La battaglia di Benevento* — Id.

Hugo — *I miserabili* — Federaz. ital. bibl. popolari.

Kipling — *I racconti della Jungla* — Roux e Viarengo.

Lessona — *Volere è potere* — Barbèra.

Manzoni — *I promessi sposi.*

Meyer — *Jurg Jenatsch* — Hoepli.

Neera — *Una giovinezza del XIX secolo* — Cogliati.

Nieri — *Cento racconti popolari lucchesi* — R. Giusti - Livorno.

Nievo — *Le confessioni d'un italiano* — Albrighi-Segati - Milano.

Pagani — *Gente alla buona - Dialoghi e scene della campagna toscana* — Sandron.

Panzini — *Piccole storie del mondo grande* — Treves.

Paolieri — *Novelle toscane* — Libreria edit. internaz. - Torino.

Romagnoli — *Scoutismo* — Hoepli.

Rovani — *Cent'anni* — Istituto editoriale italiano.

Ruffini — *Il dottor Antonio* — Carrara.

Sacchetti — *Novelle scelte ed annotate per le scuole* — Albrighi-Segati - Milano.

Sienckiewicz — *Quo vadis?* — ridotto Boldini, Castoldi.

Tolstoi — *Guerra e pace a cura di G. Prezzolini* — Fed. it. biblioteche popolari.

Verga — *I Malavoglia* — Treves.

Wells — *Novelle straordinarie* — Treves.

Wilde — *Il principe felice* — Sandron.

Wisemon — *Fabiola* — Libreria edit. internazionale - Torino.

—o—

Istruzioni ai professori

per l'impiego delle Bibliotechine scolastiche

La distribuzione si faccia preferibilmente al sabato, affinchè gli allievi possano leggere durante la vacanza della domenica.

— Il professore deve osservare attentamente ogni volta lo stato dei libri resi e se sono guasti, le eventuali riparazioni devono essere pagate dai responsabili, anche se dette riparazioni possono essere rimandate a fin d'anno: se il guasto fosse grave, l'allievo deve pagare il libro.

— Il professore faccia il possibile affinchè lo scambio avvenga regolarmente e gli allievi si ricordino di riportare puntualmente i libri letti, perchè la bibliotechina non deve soltanto fornire un piacevole svago ai fanciulli ed un sussidio ai loro studi, ma dev'essere anche un'occasione per imparare l'ordine, la regolarità ed il rispetto ai libri.

— Il professore darà poi di tanto in tanto un tema del genere seguente:

Riassumete brevemente un libro letto.

Qual'è il personaggio che preferite in un libro letto.

Qual'è il fatto che interessò maggiormente in un libro letto.

Parlate d'un libro.

Parlate d'una novella che avete letto.

Qual'è il genere di libri che preferite.

Qual'è il libro che preferite e perchè.

Lo svolgimento di questi temi potrà dare qualche idea agli insegnanti ed al direttore della scuola, sulla utilità delle bibliotechine e sul miglior modo di usarne.

* * *

Il Lod. Dipartimento di Educazione e la Biblioteca per tutti (Bellinzona) spediranno copia di questo elenco agli insegnanti che ne faranno richiesta.

C. CHIESA.

Per l'insegnamento della calligrafia

E' vecchia, anche nel nostro Cantone, la lamentela che la calligrafia non è curata sufficientemente. Crediamo di non errare affermando che, da noi, buona parte della responsabilità della deplorata trascuratezza calligrafica debba attribuirsi alla manìa degli appunti presi a rotta di collo che vigeva una volta (oggi non sappiamo come vadano le cose) alle Normali.

Il professore esponeva e gli studenti scrivevano a perdifiato: con quali risultati, lasciamo immaginare!

E' necessario correre ai ripari.

Come guida ai docenti nell' insegnamento della calligrafia abbiamo già avuto l' occasione di proporre i primi cinque quaderni dell'Agostini (Ed. Bemporad). Non occorre che i detti quaderni siano dati o fatti acquistare anche agli allievi. Gli esercizî calligrafici possono essere fatti su un quaderno officiale *A*, il quale è stato preferito a tutti gli altri dalla grande maggioranza dei maestri di un grosso Comune del Cantone, appositamente interrogati. Comunque, anche su questo punto la discussione è aperta.

In capo ad ogni pagina di calligrafia, i docenti dovrebbero far scrivere il titolo dell' esercizio, togliendolo dai quaderni dell'Agostini: allievi e maestri impareranno così senza fatica i principali termini, la conoscenza dei quali non è inutile.

Il primo quaderno dell'Agostini contiene gli esercizî seguenti: Aste semplici della scrittura inglese posata; aste semplici e collegate; rettilinee con isvolto alla base o alla sommità; rettilinee con isvolto alla base e alla sommità; formazione delle lettere rettilinee.

Col secondo quaderno si passa alla formazione delle lettere curvilinee e alle tondezze.

Col terzo alle discendenti mistilinee sempre della scrittura inglese posata, alle ascendenti mistilinee, alle ascendenti anellate, alle discendenti fibbiate, alle ascendenti e discendenti fibbiate e alla formazione di tutto l' alfabeto minuscolo.

Il quarto ed il quinto sono dedicati alle maiuscole.

E' necessario raccomandare ai docenti di scrivere sempre con la migliore calligrafia sui quaderni degli allievi e sulla lavagna?

Sull' insegnamento della calligrafia, nel gustoso volumetto *Punzecchiature e spunti scolastici* dell' ispettore A. Piccioni (A. Vallardi, Milano) si legge un capitolo che crediamo utile far conoscere ai docenti. E' intitolato: *La porta degli impieghi.*

***

« La chiamavano un giorno così (scrive il Piccioni), ora la calligrafia va, però, perdendo terreno chè la macchina per scrivere è entrata — e trionfalmente — in ogni piccola azienda.

Pur tuttavia l' importanza di questa materia — specie nelle elementari — E' GRANDISSIMA.

Dalla scrittura dei còmpiti — in una visita ai quaderni d' una classe

— si può, senza sbaglio, sentenziare sull'ordine, sulla precisione, sull'ortografia degli alunni.

Ed anche qui spieghiamoci.

La calligrafia, mio buon maestro, non è quella materia che s'insegna stando seduto in cattedra leggicchiando un libro o ricoprendo, con la mano aperta, un opportuno sbadiglio.

Ah no!

Occorrono tante e tante cose.

Guarda:

Posizione del fanciullo mentre scrive; tenuta della penna (ah quei ditini come son brutti!); inclinazione del quaderno....

A proposito non entro ora — in queste mie noterelle scolastiche — nella discussione sulla scrittura inclinata o diritta. Per me, nelle scuole elementari, occorre guardare ad una cosa: che i fanciulli imparino a scrivere correntemente, chiaramente, con corsivo formato, senza sgorbi e senza macchie.

E non basta ancora.

La calligrafia (la chiamo così; ma fra i nostri ragazzetti occorrerebbe chiamarla più propriamente scrittura) se ha bisogno di esercizî speciali, in orario a parte, DEVE ESSERE, più che altro, UN ESERCIZII CONTINUO: niente « brutte copie », niente problemi, niente appunti scritti male.

Sarebbe irrisorio, sarebbe un perditempo assoluto lo scrivere un'ora alla settimana discretamente e dieci male.

Tutto ciò che mette su carta l'alunno sia SEMPRE nitido, chiaro e in forma calligrafica.

Se non sarà... anzi se non fosse così, è meglio lasciar stare *la porta degli impieghi;* sarebbe una porta che non riuscirebbe ad aprirsi mai.

— E una... domanda....

— Son qui apposta.

— Ed anche la calligrafia deve essere di preparazione alla vita?

— V'è dell'ironia nella domanda: ma rispondo egualmente con calma. O che i nostri alunni, diventati adulti non dovranno scriver mai lettere? E che cosa diresti, tu o buon maestro, se ricevessi una lettera indecifrabile? E chi dovrà tenere i libri per una piccola azienda, come farà se non lavorerà di penna?

Anzi — vedi — nelle classi superiori non sarà male insegnare qualche scrittura più comune: lo stampatello, il rotondo. Serviranno per intestazioni, per un piccolo avviso, per cartellini ed etichette da servirsene in bottega, per il titolo sopra una foderina d'un libro, d'un registro.

— Che ne dici?

— Ecco che ritorniamo nel campo della vita pratica; quella vita pratica che par non si riconosca ancora dalla scuola ».

Fra libri e riviste

Il luganese nell'epoca preromana e romana

Opera postuma, molto importante, di Emilio Motta, scritta con la collaborazione di Serafino Ricci.

Ne riparleremo.

Necrologio Sociale

Dott. GIACOMO RIZZI.

Si è spento improvvisamente per insulto cardiaco, il 29 giugno. La notizia della sua morte ha prodotto in tutta la popolazione del Ticino una profonda impressione. Scompare, col Rizzi, una figura tra le più notevoli del mondo politico e intellettuale ticinese. Era nato a Mendrisio nel 1870 da modestissima famiglia di artigiani. Aveva frequentato con successo i corsi ginnasiali a Mendrisio e i corsi liceali a Lugano. Poi si era recato a Bologna ove aveva conseguito la laurea di medico-veterinario e in seguito quella di dottore in medicina e chirurgia. Tornato nel Cantone, il dr. Rizzi era stato per alcuni anni in condotta a Rivera-Bironico, ove è ricordato ancora affetto; poi era passato al « Corriere del Ticino », in qualità di redattore, creandosi larga corrente di amicizie e di simpatie; verso il 1900, sollecitato dal compianto Achille Borella, gran conoscitore di uomini, era stato chiamato a Mendrisio presso l'Ospedale Cantonale, in qualità di primario di medicina.

Il dr. Rizzi, assorbito dalle cure della professione, nella quale era peritissimo, non ha dato, come scrittore, tutto quello che era in grado di produrre. Era coltissimo in letteratura e in filosofia. L'attività giornalistica del dr. Rizzi che dal 1900 al 1914 era stata scarsissima, si era ridestata allo scoppio della guerra europea. Essa aveva poi acquistato un tono particolare di autorità e di valore, quando, nel Cantone, si era venuta creando la coalizione delle minoranze contro il regime liberale. Il dr. Rizzi fu anche vicesindaco di Mendrisio, membro della Commissione cantonale degli studi, della Commissione d'esame del Liceo e della Scuola Cantonale di Commercio, della Costituente e deputato al Gran Consiglio. E certo molto avrebbe fatto ancora, se la morte non l'avesse stroncato nel fiore degli anni e nella pienezza del vigore intellettuale!...

* * *

Ing. EDOARDO VICARI.

Il 15 agosto il telegrafo annunciava alla cittadinanza di Agno il decesso dell'ing. **Edoardo Vicari**, avvenuto a Milano. L'ing. chimico Edoardo Vicari era nato ad Agno, da famiglia patrizia, or fanno circa settant'anni; era figlio dell'avv. e colonnello Natale Vicari, il quale aveva coperto importanti cariche nel Cantone — da membro e Presidente del Governo, a Deputato alla Dieta federale ed a Colonnello dell'Armata, nonchè luogotenente di Garibaldi nella campagna del 1848 — e di Virginia Poncini, donna di liberi sensi la quale ed in vita ed in morte aveva profuso ingenti somme a favore della pubblica beneficenza.

Cresciuto in ambiente singnorile il giovane Edoardo seguì i corsi tecnici al Collegio Landriani e al Politecnico di Zurigo. Ritornato in patria sposò la signora Carolina Giacometti di distinto casato mantovano e figlia di quel Dr. Vincenzo Giacometti, che fu uno dei principali cospiratori veneti contro la tirannide austriaca. L'ing. Edoardo Vicari ebbe numerose attestazioni di stima dai suoi concittadini; sempre zelante, fece parte del Municipio di Agno in rappresentanza del partito liberale, fu membro della II Costituente e sedette per due legislature in Gran Consiglio. Si era trasferito a Milano per agevolare l'educazione dei due figli, concentrando tutto l'affetto nella sua famiglia e ritornando nei mesi estivi nel suo natìo borgo di Agno, che egli amava d'intenso affetto, oppure in occasione di lotte politiche per compiere il suo dovere di buon cittadino. Di animo nobile, di carattere leale, di modi signorili, onesto fino allo scrupolo, l'ing. Edoardo Vicari era la personificazione della bontà. Apparteneva alla Demopedeutica dal 1888, in qualità di socio perpetuo.

x.

Tip. Luganese - Sanvito e C., Lugano

Technicum di Friborgo

A. **Sezione tecnica** per elettromeccanici, architetti, maestri di disegno.

B. **Sezione dei mestieri**, per apprendisti meccanici-elettricisti, capimastri, muratori, ebanisti, pittori-decoratori, arti grafiche e ricamatrici.

La Scuola dispone di una **Casa di Famiglia**, vicina all'Istituto.

Apertura dell'anno scolastico 1923 24: 1° Ottobre alle ore 8.

Prospetti e programmi presso la DIREZIONE. Aggiungere francobollo per risposta.

9013

PENSION zür POST

RESTAURANT

Castagnola

Camere mobigliate con o senza pensione.

Prezzi modicissimi. Vini scelti.

Caffè, Thè, Chocolats, Biscuits.

Telefono N. 11.28.

Istituto Femminile Prealpino Prof. BUSER

Stazione climatica alt. 870 m. **Teufen** presso S. Gallo C. Appenzello

Scuola primaria, secondaria e superiore con sezione letteraria, commerciale e ginnasiale.

Ottima occasione per imparare contemporaneamente la lingua tedesca e francese.

Lavori pratici, vita di famiglia sana e razionale, coltura fisica, sports ecc.

Installazione moderna. Situazione prealpina amena e saluberrima (latteria propria).

Sezione speciale per ragazze al disotto dei 12 anni.

Referenze da genitori. Per prospetti, schiarimenti ecc. rivolgersi alla

DIREZIONE.

ISTITUTO BARIFFI - Scuola Nuova

Lugano

Nello stabile già per parecchi anni sede del ben apprezzato Istituto internazionale femminile Bertschy, dirimpetto al Ginnasio e Liceo Cantonale

ESTERNATO

per allievi d'ambo i sessi. — Gradazione infantile ed elementare :: :: :: :: ::

PENSIONE

(vitto ed alloggio)

specialmente raccomandabile per allievi che frequentano il Ginnasio-Liceo :: :: :: ::

REFEZIONE SCOLASTICA

(a mezzogiorno)

DOPO - SCUOLA

(dalle 17 alle 10)

Apertura: Lunedì 1. Ottobre 1923.

Per informazioni rivolgersi al Direttore

CAMILLO BARIFFI